

SIGLATO IL NUOVO PROTOCOLLO TRA PROCURA, GDF E AGENZIA DELLE ENTRATE

Indagini fiscali, Modello Milano recupera 2 mld

DI CRISTINA BARTELLI

La riforma fiscale aggiorna il contrasto all'evasione nel nuovo protocollo di lavoro tra Procura di Milano, Guardia di finanza e Agenzia delle entrate. Nelle premesse del documento si evidenzia che proprio la riforma dei reati, contenuta nel dlgs 87/2024 ha fatto sì che sia necessario: «concordare istruzioni operative finalizzate alla più proficua collaborazione tra le Autorità variamente coinvolte, al fine di ottimizzare il raccordo tra le procedure di verifica fiscale, la successiva fase dell'accertamento e della riscossione dei tributi, ivi compresa l'eventuale attivazione di speciali procedure conciliative o di adesione, e le indagini penali concernenti i reati in materia tributaria». Il memorandum consentirà quindi di intensificare e migliorare lo scambio di dati e documenti di reciproco interesse istituzionale e la comune azione di contrasto all'evasione fiscale, orientando le attività d'indagine verso la repressione delle condotte maggiormente lesive per lo Stato, nella prospettiva dell'effettivo recupero dei tributi evasi: "L'intesa -spiega Viola- dà una veste formale alla metodologia di lavoro adottata già da tempo nel capoluogo lombardo, per rendere ancora più efficiente l'attività di contrasto ai fenomeni evasivi e di frode di maggiore complessità, specie quelli di respiro internazionale".

I risultati del modello Milano

"Il 'Modello Milano' adottato da tempo da procura della Repubblica, guar-

dia di finanza e Agenzia delle Entrate ha permesso negli ultimi 3 anni di recuperare risorse a beneficio della collettività per circa 2 miliardi di euro". Lo ha sottolineato il procuratore capo di Milano Marcello Viola parlando di un nuovo accordo siglato a Milano da procura, comando provinciale della guardia di finanza, direzione regionale della Lombardia e direzioni provinciali dell'Agenzia delle Entrate di Milano, finalizzato a consolidare i rapporti interistituzionali maturati nello sviluppo delle attività di contrasto ai più gravi illeciti di carattere penal-tributario. Il protocollo d'intesa, sottoscritto dal procuratore capo di Milano, Marcello Viola, dal comandante provinciale della guardia di finanza di Milano, Generale Andrea Fiducia, dal direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate, Antonino Di Geronimo e dalle direttrici provinciali di Milano, Angela Calcò e Francesca Catola, prevede un coordinamento strutturale volto a migliorare complessivamente l'efficacia e la tempestività delle azioni contro l'evasione fiscale sia in materia di imposte sui redditi che sul valore aggiunto. E nel confermare le già consolidate prassi di collaborazione in essere nell'ambito del cosiddetto 'Modello Milano', intende ottimizzare la sinergia operativa tra gli enti firmatari nelle diverse fasi di verifica fiscale, di successivo accertamento dei tributi e nelle correlate indagini penali, attraverso modalità di confronto rapide e condivise tra tutti gli attori coinvolti.

—● Riproduzione riservata —■

